

BACKGROUND PAPER N. 1

CITTADINANZA ATTIVA, PARTECIPAZIONE E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

15 dicembre 2020 16:30~19:30 - focus group a distanza

Un focus group di RD con alcuni stakeholder coinvolti nella formazione dei docenti sull'educazione alla cittadinanza globale, per partecipare alla consultazione internazionale del progetto UNESCO FUTURES OF EDUCATION, LEARNING TO BECOME

<http://en.unesco.org/futuresofeducation>,

un'iniziativa globale per re-immaginare il modo in cui la conoscenza e l'apprendimento possono dar forma al futuro dell'umanità e del pianeta.

(il documento è liberamente tratto traducendo dal sito sopra citato e integrando, a cura di G.Barzanò)

PREMESSA

L'iniziativa *Futures of Education* dell'UNESCO è un ambizioso tentativo di ripensare l'istruzione e contribuire a plasmare il futuro.

Intende catalizzare un dibattito globale su come l'istruzione, l'apprendimento e la conoscenza debbano essere reinventati in un mondo di crescente complessità, incertezza e precarietà.

Nell'ambito di questa iniziativa, l'UNESCO ha nominato una Commissione internazionale di alto livello, composta di leader di pensiero con diverse competenze e prospettive del mondo della politica, nel mondo accademico, delle arti, della scienza e dell'imprenditoria. La Commissione internazionale preparerà un rapporto, che fornirà un programma di azione e discussione da parte di professionisti impegnati nei diversi ambiti. Come si vede consultando il sito UNESCO- Futures of Education, anche studenti, docenti, esperti hanno la possibilità di fornire individualmente un contributo al dibattito, inoltrando riflessioni e lavori.

Perché il progetto utilizza Futures (al plurale)?

Il concetto di futuro viene utilizzato al plurale per riconoscere che esiste una ricca diversità di modi di conoscere ed essere, in giro per il mondo.

La forma plurale riconosce anche che ci sono più dimensioni per il futuro e che probabilmente ci sarà una pluralità di futuri desiderabili e indesiderabili, che varieranno: dipende molto da chi sei e da dove ti trovi.

Piuttosto che tentare di tracciare un singolo futuro, guardare i futuri al plurale convalida molteplici futuri possibili e desiderabili dell'umanità sul nostro pianeta condiviso.

L'iniziativa dell'UNESCO *Futures of Education* si avvicina anche al futuro intendendolo come spazio per il "design democratico" che è connesso, ma non limitato, al passato e al presente. Si basa su una tendenza fondata sull'analisi di evidenze che possono aiutare a far luce sulle sfide e le opportunità che si prevedono.

Un aspetto caratteristico e innovativo del progetto è costituito dalla messa in atto di una serie di meccanismi e percorsi partecipativi per immaginare nuovi possibili futuri dell'istruzione, avvalendosi di tanti contributi diversi.

Si realizzano consultazioni in tutto il mondo: le diverse regioni possono così attingere alle visioni e alle aspirazioni di un'ampia gamma di parti interessate, nella consapevolezza che *l'innovazione e la titolarità del futuro devono essere ancorate a livello locale e discusse a livello globale*.

Il progetto quindi vuole attuare un approccio fluido, interattivo e collettivo alla creazione del futuro. L'obiettivo è generare discussioni e azioni sul ruolo dell'educazione, della conoscenza e dell'apprendimento in vista dei futuri previsti, possibili e preferiti dell'umanità e del pianeta.

Perché "LEARNING TO BECOME" (Imparare a diventare)?

Il concetto di "imparare a diventare" indica una filosofia dell'educazione e un approccio alla pedagogia che vede l'apprendimento come un processo di sviluppo continuo che è in corso e per tutta la vita. Pensare in termini di "Divenire" significa adottare una linea di pensiero che enfatizza le potenzialità, rifiuta il determinismo ed esprime un'apertura flessibile al nuovo.

Imparare a diventare evoca anche la necessità di sviluppare la capacità di immaginare una vita buona e appagante.

In tutto il mondo, per i tanti che vivono in condizioni di povertà, esclusione, sfollamento e violenza, il futuro può apparire più come un insieme di possibilità che vanno scomparendo, piuttosto che come un mondo di speranza e promesse.

Quando l'aspirazione umana è sprecata, il mondo soffre.

Mentre veniamo a patti con i cambiamenti causati dall'uomo al pianeta e affrontiamo le possibilità di trasformazioni fondamentali nell'organizzazione sociale, nella coscienza umana e nell'identità umana, ci rendiamo conto che l'umanità ha davvero bisogno di dedicare attenzione alla domanda: *cosa vogliamo diventare?*

Conoscenza e apprendimento sono al centro delle trasformazioni nelle menti umane e nelle società. "Imparare a diventare" ci invita a diventare qualcosa che non siamo ancora diventati.

Perché guardare oltre l'agenda 2030?

L'istruzione è un elemento chiave dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nonostante la vasta portata di questi impegni globali e dei risultati attesi, è ancora urgente guardare oltre l'orizzonte in rapido avvicinamento.

Mentre la dichiarazione di Incheon sull'istruzione 2030 e il quadro d'azione stabiliscono di elaborare una tabella di marcia per la trasformazione dei sistemi educativi e affermano un impegno centrale per inclusione ed equità, dobbiamo ancora chiederci cosa potrebbe diventare l'istruzione e come potrebbe farlo, che cosa potrebbe permetterci di diventare.

L'iniziativa *Futures of Education* dell'UNESCO utilizza l'orizzonte del 2050 e oltre per anticipare e plasmare futuri più vicini e più lontani.

Perché dovremmo partecipare al processo di consultazione e come verranno prese in considerazione le prospettive che noi proponiamo?

Nella fase di messa a punto e ricerca del processo di consultazione, che dura fino a dicembre 2020, ci si concentra sulla discussione delle sfide e delle opportunità

educative previste per il 2050 e al di là, e sui modi in cui l'apprendimento dovrà progressivamente cambiare.

Gli input offerti dai partecipanti ai focus che si tengono in tutto il mondo saranno analizzati e sintetizzati per la presentazione alla Commissione Internazionale di *Futures of Education* e anche diffusi pubblicamente (in vari modi) per aiutare ulteriormente il dibattito globale sui futuri dell'istruzione.

I documenti e le pagine web associate saranno sviluppati in tutte e 6 le lingue ufficiali delle Nazioni Unite.

Ci sarà poi una seconda fase -tra gennaio e aprile 2021- in cui saranno oggetto di consultazione le deliberazioni sulle visioni iniziali e le strategie proposte dalla Commissione Internazionale.

Perché dovrei partecipare a una discussione di focus group quando posso completare i moduli online?

La natura aperta della consultazione attraverso focus group consente alle persone di esplorare e chiarire le proprie opinioni. L'interazione di gruppo è fondamentale per la metodologia del focus group. Spesso le conversazioni che avvengono possono condurre in direzioni nuove e inaspettate perché i partecipanti possono riflettere sia sulle proprie idee che su quelle degli altri.

Il focus group può anche consentire ai partecipanti di diventare parte attiva del processo di visione del futuro dell'istruzione. Il gruppo ne condividerà la proprietà e sarà parte attiva del processo di co-costruzione.

I contenuti del forum RD - UNESCO FUTURES OF EDUCATION

I presupposti UNESCO

Nella nostra sessione del 15 dicembre, prendiamo in considerazione come l'istruzione e l'apprendimento possono sostenere la partecipazione civica, la libertà di pensiero, la libertà di espressione e i diritti umani, nella prospettiva della cittadinanza globale e della sostenibilità avvalendosi di diversi contributi.

Fra i temi di discussione proposti da UNESCO per la consultazione abbiamo scelto questo.

L'idea più comune, che si è a lungo praticata, è che la "cittadinanza" riguardi i doveri dei cittadini, come comportarsi eticamente, svolgere ruoli sociali e partecipare a processi politici.

Oggi però il concetto di cittadinanza è si è arricchito di nuove dimensioni più dense e impegnative. C'è condivisione sul fatto che cittadinanza e partecipazione debbano riguardare la partecipazione democratica a tutti i livelli, il coinvolgimento diretto nel sociale e persino nella trasformazione del sociale.

Il progetto UNESCO *Futures of Education* si basa sull'idea che la partecipazione è fondamentale per creare futuri desiderabili.

In uno dei suoi primi documenti la Commissione Internazionale di *Futures of Education* ha stabilito alcuni punti importanti, che riguardano i contenuti del nostro focus group, indicando alcune funzioni cruciali che l'educazione dovrebbe assolvere:

- rafforzare le capacità di azione collettiva
- approfondire gli impegni nei confronti dei valori democratici, compreso il rispetto per il pluralismo, la diversità, l'emancipazione intellettuale
- sostenere la libertà di pensiero e di espressione.

Le scelte operative di Rete Dialogues nel quadro UNESCO

Rete Dialogues è una rete nazionale di istituti scolastici ufficialmente istituita nel 2012, che si configura come comunità di apprendimento professionale

"intergenerazionale", composta da scuole italiane che sperimentano percorsi didattici e formativi che hanno come obiettivo l'educazione alla sostenibilità, al dialogo

interculturale e interreligioso, nella prospettiva degli obiettivi indicati dall'agenda 2030 e delle competenze di cittadinanza globale.

La consultazione di *Futures of Education* è vista come un'opportunità importante per partecipare attivamente a un dibattito cruciale e per sviluppare nuove riflessioni sui temi che sono oggetto della mission della rete, insieme ad esperti che "sono di casa" in quanto animano da tempo i percorsi RD di ricerca -azione e di sviluppo professionale. Si sono quindi chiamati a raccolta ricercatori ed esperti di diversi ambiti, tutti direttamente coinvolti "sul campo" e a diverso titolo impegnati nella formazione docenti su: 1) dialogo interculturale, 2) dialogo interreligioso, 3) uso delle tecnologie multimediali, 4) sostenibilità ambientale e agroalimentare, 5) organizzazione della formazione.

La sfida sarà appassionante: affrontare da angoli diversi le stesse domande guardando a un fine comune. O almeno ci aspettiamo che lo sia: abbiamo ideato e vissuto con successo un'esperienza di questo tipo nell'edizione 2019 del seminario di RD a Montegrotto, come molti docenti ed esperti ricordano. Un panel serrato e fitto di contributi che rappresentavano uno dopo l'altro le diverse sfaccettature della cittadinanza globale nel suo realizzarsi, nella sua materialità: dai diritti umani, alle tecnologie, al problema del riciclo e dei rifiuti... Siamo convinti più che mai che i temi della partecipazione e dell'educazione alla cittadinanza globale siano troppo preziosi per essere affrontati solo da "traduttori dei traduttori d'Omero", come accade in alcune panoramiche generiche offerte in tipologie di formazione tradizionali. e che sia compito della scuola cimentarsi con testimonianze dirette, ascoltando e rielaborando le storie e le riflessioni di chi vive i problemi nella pratica della ricerca, dello studio della docenza e anche dell'impresa. Per poi trasformare testimonianze e proposte in laboratori dove si pensano, si creano e condividono "oggetti" di cittadinanza.

Le domande del focus group

Il focus group di consultazione è coordinato dalla DS Patrizia Giaveri dell'ITCTS Vittorio Emanuele di Bergamo, che ha presentato il progetto dell'incontro a UNESCO a nome di Rete Dialogues e vedrà la collaborazione di Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie di Roma.

Inverremo in seguito maggiori dettagli e l'elenco dei partecipanti.

Ci si aspetta che ogni partecipante fornisca la sua risposta alle **tre domande**, al termine dei **tre giri** un momento di confronto "libero" (!).

1.

Facciamo un rapido giro di presentazioni. Presentatevi in 30 secondi o meno e offrite un solo esempio di qualcosa che accade nel mondo di oggi che vedete come una minaccia a quel tipo di partecipazione ampia e democratica di cui abbiamo detto nell'introduzione.
(massimo 3 minuti)

2.

Passiamo ora alla raccolta delle "pratiche interessanti" e passiamo alla discussione di quali sono alcune delle cose incoraggianti che avete sperimentato o di cui avete avuto testimonianza. Come pensate che l'istruzione possa supportare solide pratiche di cittadinanza e partecipazione nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza globale?
(massimo 3 minuti)

3.

Abbiamo parlato di punti deboli e punti di forza delle questioni di partecipazione e cittadinanza globale e del loro impatto sul sistema educativo esistente. Passiamo ora a pensare ai modi in cui l'istruzione può favorire trasformazioni importanti, immaginando nuovi scenari per supportare solide pratiche di cittadinanza e partecipazione.
(massimo 3 minuti)